SCHEMA RIASSUNTIVO · MATERIA

Legge quadro 65/1986

La legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale: funzioni, qualifiche e ambiti.

Studia questa materia sul sito →

7 argomenti · 43 lezioni

Principi e funzioni

Finalità della legge e funzioni della Polizia Locale

La L. 65/1986 è la legge-quadro che definisce l'ordinamento della Polizia Municipale: stabilisce le funzioni (polizia amministrativa, stradale, giudiziaria, pubblica sicurezza), l'ambito comunale di competenza e i rapporti con le altre forze dell'ordine.

Coordinamento con Prefetto, Questore e Sindaco

La PM dipende dal Sindaco per l'organizzazione, si coordina con il Prefetto per la pubblica sicurezza e dipende funzionalmente dalla Procura per la polizia giudiziaria. Tre catene di responsabilità, un solo operatore sul campo.

Qualifiche operative

Qualifiche operative: PG, PS e agente di Polizia Stradale

L'art. 5 attribuisce agli addetti alla PM le qualifiche di agente di polizia giudiziaria, agente di pubblica sicurezza (previo riconoscimento del Prefetto) e agente di polizia stradale. Ogni qualifica ha presupposti e limiti specifici.

Lezioni principali

Diritti sindacali del personale PL

Il personale PL gode dei diritti sindacali del pubblico impiego, con alcune limitazioni legate alle funzioni di polizia. Iscrizione libera, ma specificità per sciopero e attività di ordine pubblico.

Il Comandante della Polizia Locale: nomina e funzioni

Il Comandante del Corpo PL è il responsabile tecnico-operativo. Nominato dal Sindaco, assume funzioni di coordinamento, gestione del personale e rapporto con le autorità.

Articoli commentati

Art. 1 L. 65/1986 — Finalità della legge

L'art. 1 delinea il perimetro: la legge disciplina l'ordinamento della polizia municipale nei Comuni, fissando principi comuni in tutta Italia senza sopprimere l'autonomia comunale.

Art. 2 L. 65/1986 — Rapporti con il Sindaco

L'art. 2 stabilisce che il Sindaco impartisce direttive e vigila sull'espletamento del servizio. Separato dal potere gestionale del Comandante; non consente interferenze sulle singole attività di PG.

Art. 3 L. 65/1986 — Polizia amministrativa (dettaglio)

La polizia amministrativa locale è la prima funzione elencata dall'art. 3. Vigilanza preventiva sul rispetto di regolamenti, ordinanze, autorizzazioni. Post-2001 è materia regionale residuale.

Art. 3 L. 65/1986 — Polizia stradale (dettaglio)

La polizia stradale è la seconda funzione dell'art. 3 L. 65/1986. Si integra con l'art. 12 CdS che qualifica ex lege tutti gli addetti PL come agenti di polizia stradale nel territorio.

Art. 3 L. 65/1986 — Polizia giudiziaria (dettaglio)

Le funzioni di PG sono riconosciute dall'art. 3 L. 65/1986 in combinato con l'art. 57 c.p.p. Esercitate nel territorio comunale, nei limiti del servizio, sotto direzione funzionale del PM.

Art. 3 L. 65/1986 — Pubblica sicurezza (dettaglio)

La funzione di PS della PL è ausiliaria rispetto alle forze dello Stato. Richiede la qualifica di agente di PS conferita dal Prefetto. La PL non dirige, collabora.

Art. 3 L. 65/1986 — Servizi d'ordine, vigilanza e scorta

L'art. 3 include anche servizi d'ordine, vigilanza e scorta in occasione di pubbliche manifestazioni, cerimonie, servizi istituzionali del Comune. Funzione di rappresentanza e supporto.

Art. 4 L. 65/1986 — Limite territoriale: analisi dei casi

L'art. 4 impone il limite territoriale con eccezioni tassative: continuità operativa, soccorso, missioni, convenzioni. Giurisprudenza attenta a non estenderle.

Art. 5 co. 5 L. 65/1986 — Porto delle armi di servizio

L'art. 5 co. 5 rinvia al regolamento (D.M. 145/1987) per l'armamento. Presupposti cumulativi: qualifica PS + regolamento comunale + addestramento + idoneità.

Art. 6 L. 65/1986 — Formazione: rinvio alle Regioni

L'art. 6 rinvia alle Regioni la disciplina della formazione del personale PL. Ha generato il mosaico di leggi regionali oggi in vigore con scuole, accademie e corsi specifici.

Contesto storico e norme collegate

Storia e iter legislativo della L. 65/1986

Prima della L. 65/1986 la PL operava con norme sparse (R.D. 1931, regolamenti comunali). Serviva una cornice statale. L'iter durò anni fino all'approvazione del 7 marzo 1986.

Rapporti tra L. 65/1986 e Costituzione

La L. 65/1986 va letta in combinato con Costituzione. Art. 5 (autonomia locali), art. 97 (buon andamento), artt. 117-118 (riparto di competenze dopo 2001): la Corte Costituzionale ha interpretato.

Giurisprudenza costituzionale sulla L. 65/1986

La Corte Costituzionale ha plasmato l'interpretazione della L. 65/1986 con sentenze che hanno definito limiti e ambiti. Conoscerle è essenziale per il concorso e per l'operatività.

Modifiche alla L. 65/1986 nel tempo

In quasi 40 anni la L. 65/1986 ha subito poche modifiche dirette. Le riforme di sostanza sono venute da Costituzione (2001), d.l. 14/2017 e leggi regionali, più che da modifiche testuali.

Rapporti L. 65/1986 - c.p.p. (art. 57)

L'art. 5 L. 65/1986 attribuisce le qualifiche; l'art. 57 c.p.p. le inquadra tecnicamente. Insieme definiscono l'ambito della PG municipale.

Rapporti L. 65/1986 - CdS (art. 12)

L'art. 12 del Codice della Strada completa l'art. 3 L. 65/1986: attribuisce ex lege al personale PL la qualifica di agente di polizia stradale, abilitando ad accertare violazioni CdS.

Rapporti L. 65/1986 - TUEL

La L. 65/1986 disciplina la PL in quanto articolazione del Comune. Il TUEL (d.lgs. 267/2000) definisce l'organizzazione del Comune. Due norme che si integrano.

Rapporti L. 65/1986 - L. 121/1981

La L. 121/1981 è la legge fondamentale sull'amministrazione della pubblica sicurezza. La L. 65/1986 si inserisce nel suo quadro, assegnando alla PL funzioni ausiliarie di PS.

D.M. 145/1987: armamento della PL

Il D.M. Interno 145/1987 è il regolamento di attuazione dell'art. 5 co. 5 L. 65/1986. Disciplina modalità tecniche dell'armamento: tipologia armi, custodia, porto, scarico.

Art. 7 L. 65/1986 — Il regolamento comunale del Corpo

L'art. 7 prevede che il Comune adotti un regolamento del Corpo che disciplina l'organizzazione interna. Autonomia ampia, ma nel rispetto di L. 65 e legge regionale.

Aspetti organizzativi e operativi

Gerarchia interna ai sensi della L. 65/1986

L'art. 5 e 7 L. 65 impongono una struttura gerarchica. Comandante al vertice, ufficiali al livello intermedio, agenti all'esecuzione. Ordini legittimi, responsabilità, catena di comando.

Il giuramento degli addetti alla PL

Il giuramento è atto solenne previsto dal TUEL e dalle norme di pubblico impiego. Impegna l'operatore alla fedeltà alla Repubblica e all'osservanza della Costituzione e delle leggi.

Distintivi e divisa: norme statali e regionali

La divisa PL è disciplinata da: L. 65/1986 (principi), leggi regionali (modelli tipo), regolamenti comunali (dettagli). Norme penali puniscono l'uso improprio (art. 498 c.p.).

Aggiornamento professionale: obblighi e opportunità

L'art. 6 L. 65/1986 impone formazione continua. Norme regionali e CCNL disciplinano cadenze, crediti, finanziamento. Aggiornarsi è diritto e dovere.

Servizi notturni e festivi nella PL

La PL opera spesso di notte e nei festivi. L'art. 7 L. 65/1986 rinvia al regolamento; il CCNL regola indennità e compensazioni. Coordinamento con centrali operative e servizi d'emergenza.

Art. 9 L. 65/1986 — Collaborazione con le forze di polizia dello Stato

L'art. 9 L. 65/1986 disciplina la collaborazione della PL con le forze di polizia dello Stato. Non sostituzione, non subordinazione, ma cooperazione strutturata tramite protocolli e operazioni congiunte.

Attività investigativa e informativa della PL

Oltre alle attività di vigilanza, la PL svolge attività investigativa su reati di competenza e informativa verso autorità comunali e statali. Nei limiti della L. 65 e delle leggi regionali.

Servizi di scorta istituzionale

La PL svolge servizi di scorta al Sindaco, assessori, autorità in visita, cerimonie civili. Funzione di rappresentanza e sicurezza; richiede cura dell'uniforme e protocollo.

Il controllo del territorio

Il controllo del territorio è l'attività di pattugliamento e vigilanza che caratterizza la PL contemporanea. L'art. 3 L. 65/1986 lo fonda; il d.l. 14/2017 lo rafforza con la sicurezza urbana.

Accesso alle banche dati per finalità istituzionali della Polizia Locale

La PL accede a banche dati nazionali e regionali per svolgere le funzioni ex art. 3 L. 65/1986. L'accesso è regolato, tracciato e protetto. Abuso = reato penale.

Articoli completi e approfondimenti

Art. 10 L. 65/1986 — Trattamento economico del personale PL

L'art. 10 rinvia ai contratti collettivi nazionali (CCNL Funzioni Locali) per l'inquadramento e il trattamento economico del personale PL. Prevede indennità specifiche per le funzioni di polizia (turni, servizio armato, rischio) che distinguono la PL da altro personale comunale.

Art. 4 L. 65/1986 — Regolamento comunale del servizio PM

L'art. 4 disciplina il come del servizio PM: attività in uniforme, uso dell'abito civile autorizzato, distacchi e comandi, ambito territoriale ordinario, missioni esterne, collegamento radio, uso di mezzi e dotazioni. È la norma operativa centrale del servizio quotidiano.

Art. 8 L. 65/1986 — Ordinamento del Corpo di Polizia Municipale

L'art. 8 disciplina come è organizzato internamente il Corpo PM: al vertice il Comandante (responsabile verso il Sindaco), sotto gli addetti al coordinamento e controllo (ufficiali), quindi gli operatori (agenti semplici). Struttura gerarchica piramidale.

Servizio vs Corpo di Polizia Municipale — la soglia dei 7 addetti

La L. 65/1986 distingue due forme di organizzazione della PM: Servizio (< 7 addetti, struttura semplice) e Corpo (≥ 7 addetti, struttura gerarchica autonoma con Comandante). La soglia 7 addetti è lo spartiacque. Consequenze su gerarchia, autonomia, armamento, servizi.

Art. 5 L. 65/1986 — Requisiti per la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza

La qualifica di agente di PS è conferita dal Prefetto ai singoli operatori PL. Richiede: godimento diritti civili e politici, assenza di condanne specifiche, assenza di misure di prevenzione, non espulsione da corpi o pubblici uffici. Si perde per mancato mantenimento dei requisiti o per revoca del Prefetto.

Art. 5 L. 65/1986 — Le dipendenze funzionali dell'operatore PL

L'operatore PL ha dipendenze funzionali multiple: dal Sindaco per il servizio ordinario, dall'Autorità Giudiziaria (PM) per gli atti di PG, dall'Autorità di PS (Prefetto/Questore) per i servizi di pubblica sicurezza. Ciascuna dipendenza ha un ambito specifico.

Servizi esterni e missioni fuori territorio — L. 65/1986

La PL può operare fuori dal territorio comunale nei casi tassativi dell'art. 4 L. 65/86 e per servizi esterni autorizzati: soccorso in calamità, rinforzo ad altri Corpi, servizi stagionali, accordi tra amministrazioni. Richiede sempre autorizzazione e spesso comunicazione al Prefetto.

Rapporti L. 65/1986 e leggi regionali — chi decide cosa

La L. 65/86 è legge-quadro statale: fissa i principi generali. Le Regioni adottano leggi regionali specifiche (uniformi, gradi, formazione, accesso). I Comuni adottano regolamenti di dettaglio (organizzazione, turni, dotazioni). Ripartizione di competenze tra i 3 livelli.

Mappa concettuale

Legge quadro 65/1986 · argomenti e lezioni collegate

Legge quadro 65/1986

Principi e funzioni

- **Finalità della legge e funzioni della Polizia Locale**

  La L. 65/1986 è la legge-quadro che definisce l'ordinamento della Polizia Municipale: stabilisce le funzioni (polizia amministrativa, stradale, giudiziaria, pubblica sicurezza), l'ambito comunale di competenza e i rapporti con le altre forze dell'ordine.

- **Coordinamento con Prefetto, Questore e Sindaco**

  La PM dipende dal Sindaco per l'organizzazione, si coordina con il Prefetto per la pubblica sicurezza e dipende funzionalmente dalla Procura per la polizia giudiziaria. Tre catene di responsabilità, un solo operatore sul campo.

Qualifiche operative

- **Qualifiche operative: PG, PS e agente di Polizia Stradale**

  L'art. 5 attribuisce agli addetti alla PM le qualifiche di agente di polizia giudiziaria, agente di pubblica sicurezza (previo riconoscimento del Prefetto) e agente di polizia stradale. Ogni qualifica ha presupposti e limiti specifici.

Lezioni principali

- **Diritti sindacali del personale PL**

  Il personale PL gode dei diritti sindacali del pubblico impiego, con alcune limitazioni legate alle funzioni di polizia. Iscrizione libera, ma specificità per sciopero e attività di ordine pubblico.

- **Il Comandante della Polizia Locale: nomina e funzioni**

  Il Comandante del Corpo PL è il responsabile tecnico-operativo. Nominato dal Sindaco, assume funzioni di coordinamento, gestione del personale e rapporto con le autorità.

Articoli commentati

Art. 1 L. 65/1986 — Finalità della legge

L'art. 1 delinea il perimetro: la legge disciplina l'ordinamento della polizia municipale nei Comuni, fissando principi comuni in tutta Italia senza sopprimere l'autonomia comunale.

Art. 2 L. 65/1986 — Rapporti con il Sindaco

L'art. 2 stabilisce che il Sindaco impartisce direttive e vigila sull'espletamento del servizio. Separato dal potere gestionale del Comandante; non consente interferenze sulle singole attività di PG.

Art. 3 L. 65/1986 — Polizia amministrativa (dettaglio)

La polizia amministrativa locale è la prima funzione elencata dall'art. 3. Vigilanza preventiva sul rispetto di regolamenti, ordinanze, autorizzazioni. Post-2001 è materia regionale residuale.

Art. 3 L. 65/1986 — Polizia stradale (dettaglio)

La polizia stradale è la seconda funzione dell'art. 3 L. 65/1986. Si integra con l'art. 12 CdS che qualifica ex lege tutti gli addetti PL come agenti di polizia stradale nel territorio.

Art. 3 L. 65/1986 — Polizia giudiziaria (dettaglio)

Le funzioni di PG sono riconosciute dall'art. 3 L. 65/1986 in combinato con l'art. 57 c.p.p. Esercitate nel territorio comunale, nei limiti del servizio, sotto direzione funzionale del PM.

Art. 3 L. 65/1986 — Pubblica sicurezza (dettaglio)

La funzione di PS della PL è ausiliaria rispetto alle forze dello Stato. Richiede la qualifica di agente di PS conferita dal Prefetto. La PL non dirige, collabora.

Art. 3 L. 65/1986 — Servizi d'ordine, vigilanza e scorta

L'art. 3 include anche servizi d'ordine, vigilanza e scorta in occasione di pubbliche manifestazioni, cerimonie, servizi istituzionali del Comune. Funzione di rappresentanza e supporto.

Art. 4 L. 65/1986 — Limite territoriale: analisi dei casi

L'art. 4 impone il limite territoriale con eccezioni tassative: continuità operativa, soccorso, missioni, convenzioni. Giurisprudenza attenta a non estenderle.

Art. 5 co. 5 L. 65/1986 — Porto delle armi di servizio

L'art. 5 co. 5 rinvia al regolamento (D.M. 145/1987) per l'armamento. Presupposti cumulativi: qualifica PS + regolamento comunale + addestramento + idoneità.

Art. 6 L. 65/1986 — Formazione: rinvio alle Regioni

L'art. 6 rinvia alle Regioni la disciplina della formazione del personale PL. Ha generato il mosaico di leggi regionali oggi in vigore con scuole, accademie e corsi specifici.

Contesto storico e norme collegate

Storia e iter legislativo della L. 65/1986

Prima della L. 65/1986 la PL operava con norme sparse (R.D. 1931, regolamenti comunali). Serviva una cornice statale. L'iter durò anni fino all'approvazione del 7 marzo 1986.

Rapporti tra L. 65/1986 e Costituzione

La L. 65/1986 va letta in combinato con Costituzione. Art. 5 (autonomia locali), art. 97 (buon andamento), artt. 117-118 (riparto di competenze dopo 2001): la Corte Costituzionale ha interpretato.

Giurisprudenza costituzionale sulla L. 65/1986

La Corte Costituzionale ha plasmato l'interpretazione della L. 65/1986 con sentenze che hanno definito limiti e ambiti. Conoscerle è essenziale per il concorso e per l'operatività.

Modifiche alla L. 65/1986 nel tempo

In quasi 40 anni la L. 65/1986 ha subito poche modifiche dirette. Le riforme di sostanza sono venute da Costituzione (2001), d.l. 14/2017 e leggi regionali, più che da modifiche testuali.

Rapporti L. 65/1986 - c.p.p. (art. 57)

L'art. 5 L. 65/1986 attribuisce le qualifiche; l'art. 57 c.p.p. le inquadra tecnicamente. Insieme definiscono l'ambito della PG municipale.

Rapporti L. 65/1986 - CdS (art. 12)

L'art. 12 del Codice della Strada completa l'art. 3 L. 65/1986: attribuisce ex lege al personale PL la qualifica di agente di polizia stradale, abilitando ad accertare violazioni CdS.

Rapporti L. 65/1986 - TUEL

La L. 65/1986 disciplina la PL in quanto articolazione del Comune. Il TUEL (d.lgs. 267/2000) definisce l'organizzazione del Comune. Due norme che si integrano.

Rapporti L. 65/1986 - L. 121/1981

La L. 121/1981 è la legge fondamentale sull'amministrazione della pubblica sicurezza. La L. 65/1986 si inserisce nel suo quadro, assegnando alla PL funzioni ausiliarie di PS.

D.M. 145/1987: armamento della PL

Il D.M. Interno 145/1987 è il regolamento di attuazione dell'art. 5 co. 5 L. 65/1986. Disciplina modalità tecniche dell'armamento: tipologia armi, custodia, porto, scarico.

Art. 7 L. 65/1986 — Il regolamento comunale del Corpo

L'art. 7 prevede che il Comune adotti un regolamento del Corpo che disciplina l'organizzazione interna. Autonomia ampia, ma nel rispetto di L. 65 e legge regionale.

Aspetti organizzativi e operativi

Gerarchia interna ai sensi della L. 65/1986

L'art. 5 e 7 L. 65 impongono una struttura gerarchica. Comandante al vertice, ufficiali al livello intermedio, agenti all'esecuzione. Ordini legittimi, responsabilità, catena di comando.

Il giuramento degli addetti alla PL

Il giuramento è atto solenne previsto dal TUEL e dalle norme di pubblico impiego. Impegna l'operatore alla fedeltà alla Repubblica e all'osservanza della Costituzione e delle leggi.

Distintivi e divisa: norme statali e regionali

La divisa PL è disciplinata da: L. 65/1986 (principi), leggi regionali (modelli tipo), regolamenti comunali (dettagli). Norme penali puniscono l'uso improprio (art. 498 c.p.).

Aggiornamento professionale: obblighi e opportunità

L'art. 6 L. 65/1986 impone formazione continua. Norme regionali e CCNL disciplinano cadenze, crediti, finanziamento. Aggiornarsi è diritto e dovere.

Servizi notturni e festivi nella PL

La PL opera spesso di notte e nei festivi. L'art. 7 L. 65/1986 rinvia al regolamento; il CCNL regola indennità e compensazioni. Coordinamento con centrali operative e servizi d'emergenza.

Art. 9 L. 65/1986 — Collaborazione con le forze di polizia dello Stato

L'art. 9 L. 65/1986 disciplina la collaborazione della PL con le forze di polizia dello Stato. Non sostituzione, non subordinazione, ma cooperazione strutturata tramite protocolli e operazioni congiunte.

Attività investigativa e informativa della PL

Oltre alle attività di vigilanza, la PL svolge attività investigativa su reati di competenza e informativa verso autorità comunali e statali. Nei limiti della L. 65 e delle leggi regionali.

Servizi di scorta istituzionale

La PL svolge servizi di scorta al Sindaco, assessori, autorità in visita, cerimonie civili. Funzione di rappresentanza e sicurezza; richiede cura dell'uniforme e protocollo.

Il controllo del territorio

Il controllo del territorio è l'attività di pattugliamento e vigilanza che caratterizza la PL contemporanea. L'art. 3 L. 65/1986 lo fonda; il d.l. 14/2017 lo rafforza con la sicurezza urbana.

Accesso alle banche dati per finalità istituzionali della Polizia Locale

La PL accede a banche dati nazionali e regionali per svolgere le funzioni ex art. 3 L. 65/1986. L'accesso è regolato, tracciato e protetto. Abuso = reato penale.

Articoli completi e approfondimenti

Art. 10 L. 65/1986 — Trattamento economico del personale PL

L'art. 10 rinvia ai contratti collettivi nazionali (CCNL Funzioni Locali) per l'inquadramento e il trattamento economico del personale PL. Prevede indennità specifiche per le funzioni di polizia (turni, servizio armato, rischio) che distinguono la PL da altro personale comunale.

Art. 4 L. 65/1986 — Regolamento comunale del servizio PM

L'art. 4 disciplina il come del servizio PM: attività in uniforme, uso dell'abito civile autorizzato, distacchi e comandi, ambito territoriale ordinario, missioni esterne, collegamento radio, uso di mezzi e dotazioni. È la norma operativa centrale del servizio quotidiano.

Art. 8 L. 65/1986 — Ordinamento del Corpo di Polizia Municipale

L'art. 8 disciplina come è organizzato internamente il Corpo PM: al vertice il Comandante (responsabile verso il Sindaco), sotto gli addetti al coordinamento e controllo (ufficiali), quindi gli operatori (agenti semplici). Struttura gerarchica piramidale.

Servizio vs Corpo di Polizia Municipale — la soglia dei 7 addetti

La L. 65/1986 distingue due forme di organizzazione della PM: Servizio (< 7 addetti, struttura semplice) e Corpo (≥ 7 addetti, struttura gerarchica autonoma con Comandante). La soglia 7 addetti è lo spartiacque. Consequenze su gerarchia, autonomia, armamento, servizi.

Art. 5 L. 65/1986 — Requisiti per la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza

La qualifica di agente di PS è conferita dal Prefetto ai singoli operatori PL. Richiede: godimento diritti civili e politici, assenza di condanne specifiche, assenza di misure di prevenzione, non espulsione da corpi o pubblici uffici. Si perde per mancato mantenimento dei requisiti o per revoca del Prefetto.

Art. 5 L. 65/1986 — Le dipendenze funzionali dell'operatore PL

L'operatore PL ha dipendenze funzionali multiple: dal Sindaco per il servizio ordinario, dall'Autorità Giudiziaria (PM) per gli atti di PG, dall'Autorità di PS (Prefetto/Questore) per i servizi di pubblica sicurezza. Ciascuna dipendenza ha un ambito specifico.

Servizi esterni e missioni fuori territorio — L. 65/1986

La PL può operare fuori dal territorio comunale nei casi tassativi dell'art. 4 L. 65/86 e per servizi esterni autorizzati: soccorso in calamità, rinforzo ad altri Corpi, servizi stagionali, accordi tra amministrazioni. Richiede sempre autorizzazione e spesso comunicazione al Prefetto.

Rapporti L. 65/1986 e leggi regionali — chi decide cosa

La L. 65/86 è legge-quadro statale: fissa i principi generali. Le Regioni adottano leggi regionali specifiche (uniformi, gradi, formazione, accesso). I Comuni adottano regolamenti di dettaglio (organizzazione, turni, dotazioni). Ripartizione di competenze tra i 3 livelli.

Schema basato sui contenuti pubblicati sulla piattaforma. Verifica sempre le fonti normative ufficiali.